

Codice 1997 – Codice 2007 Modifiche e Similitudini

1

**PER ARBITRI REGIONALI
E
NAZIONALI**

Ringraziamenti

2

Questo lavoro nasce da un'idea originaria di Jean-François Chevalier, Direttore della Scuola Arbitrale della FFB (Federation Française du Bridge), lavoro alla revisione del quale ho partecipato, e dal quale ho tratto sia l'ispirazione che, rielaborandole, alcune parti ed esempi.

Ringrazio Jean-François e la FFB per avermi dato l'opportunità di utilizzare il materiale in questione.

Maurizio Di Sacco

Introduzione

3

- Una delle più importanti modifiche del Codice 2007 è il rimpiazzo del termine « penalità » con quello di « rettifica ».
- Questo termine, tipico dell'inglese giuridico, descrive ed include tanto le disposizioni relative all'applicazione della legge, che la procedura da seguire nel corso di tale applicazione.

Introduzione

4

- Le penalità d'attacco previste dall'Articolo 26 diventano restrizioni d'attacco. Tuttavia, si continua a parlare di carta penalizzate.
- Il Codice non utilizza il termine « penalità » se non per le penalità procedurali e le penalità disciplinari, principalmente in riferimento agli Articoli 90 e 91.

Esempi

5

Articolo 9B2

- Codice 1997 : Nessun giocatore dovrà intraprendere una qualunque azione prima che l'Arbitro non abbia spiegato tutto quanto inerente la rettifica e l'assegnazione di **penalità**.
- Codice 2007 : Nessun giocatore dovrà intraprendere alcuna azione prima che l'Arbitro abbia spiegato completamente tutto quanto inerente alla **rettifica** del caso.

Esempi

6

Articolo 43B3

- Codice 1997 : Se il morto, dopo aver commesso un'infrazione alle limitazioni elencate nella lettera A2 precedente, è il primo ad attirare l'attenzione su un'irregolarità di un difensore, non dovrà essere imposta nessuna **penalità**.
- Codice 2007 : Se il morto, dopo aver violato le limitazioni elencate in A2, è il primo ad attirare l'attenzione su di una irregolarità di un difensore, non ci sarà alcuna **rettifica**.

Esempi

7

Articolo 50 A

- Codice 1997 : Una carta penalizzata deve obbligatoriamente rimanere scoperta sul tavolo immediatamente davanti al giocatore cui appartiene, ***fino a quando non sia stata scelta una delle penalità alternative.***
- Codice 2007 : Una carta penalizzata deve rimanere scoperta sul tavolo immediatamente davanti al giocatore cui appartiene, ***fino a quando non sia stata selezionata una rettifica.***

Esempi

8

- La commissione incaricata di modificare il Codice (il WBF Laws Committee e, soprattutto, il WBF Drafting Sub-Committee) aveva avuto originariamente l'idea di raggruppare tutti gli Articoli che trattassero il medesimo argomento. Questa idea è stata rapidamente abbandonata al fine di permettere agli arbitri di non cambiare le loro abitudini riguardo al riferirsi ad uno specifico numero di Articolo, sebbene qualche traccia di questo progetto sia rimasta.
- Il solo Articolo che tutt'ora corrisponde quasi totalmente a questo principio è l'Articolo 16.

Esempi

9

- Molte delle modifiche permettono ora all'arbitro, in seguito ad un'irregolarità, di far giocare la mano molto più frequentemente di prima piuttosto che assegnare invece un immediato punteggio arbitrale, troppo spesso adesso artificiale, lasciandogli l'opzione di assegnare invece un punteggio arbitrale in seguito (vedi per esempio l'Articolo 13).

Esempi

10

- Il ricorso a punteggi arbitrari artificiali diviene adesso molto più raro, poichè il Codice permette ora pressochè sempre di assegnare punteggi arbitrari assegnati, e si cura di specificare che questo deve essere sempre il caso salvo circostanze eccezionali. I punteggi arbitrari artificiali devono essere riservati a casi nei quali non sia in alcun modo possibile ottenerne uno assegnato, oppure quando i possibili assegnati siano troppo numerosi e la loro diverse probabilità di verificarsi non siano facilmente calcolabili.

Esempi

11

- Per quella che è la consolidata pratica arbitrale italiana il cambiamento è per lo più solo formale, dato che già con il Codice 1997 le disposizioni applicative prevedevano un utilizzo assai rarefatto dei punteggi arbitrari artificiali. Tuttavia, vale la pena di notare che ora non esistono più neppure le varie parti che nel Codice 1997 imponevano addirittura un punteggio arbitrale artificiale, sostituite da espliciti richiami a far continuare il gioco e ad assegnare solo in seguito un punteggio arbitrale, che non solo non deve necessariamente essere artificiale, ma che, anzi, può essere tale solo a particolarissime condizioni.

Esempi

12

- I capitoli, le sezioni, come anche alcuni sottotitoli sono stati soppressi. L'indice è stato accuratamente tradotto, e ci sono ora riferimenti accurati ad ogni legge per ogni termine utilizzato nel Codice.

Esempi

13

- La mancata divisione del Codice in diversi argomenti lo rende quindi, all'apparenza, meno leggibile, ma l'indice è così accurato da permettere di trovare rapidamente l'Articolo pertinente.
- Alcuni Articoli sono quasi completamente spariti, il loro testo limitandosi ora a rimandare ad altri Articoli (come è il caso, per esempio, degli Articoli 88 e 89).

Definizioni

14

- Seguendo un principio generale, certune definizioni non si trovano più nel relativo capitolo, ma sono invece presenti negli Articoli di pertinenza. Per esempio, la renonce è definita nell' Articolo 61A.
- **Chiamate** : attenzione, è necessario adesso differenziare tra l'inizio del periodo licitativo dall'inizio della licitazione. Il periodo licitativo inizia, per una linea, quando un giocatore estrae le proprie carta dal board (N.B. 1997: guarda le proprie carta). La licitazione comincia invece quando sia stata effettuata la prima chiamata (Articolo 6).

Definizioni

15

- « Cancellato » rimanda a « ritirato »: vedi gli Articoli 16 e 25.
- La definizione di « Convenzione » è stata soppressa. Il Codice parla ora di « Dichiarazione Artificiale ».
- « Penalità », « Punteggio Arbitrale » e « Rettifica » fanno la loro apparizione tra le definizioni.

Articolo 6 – Mescolatura e Distribuzione

16

6D

- Se si accerta, prima che sia intrapresa l'azione iniziale della licitazione di un board, che le carte erano state distribuite in modo non corretto o che,
- durante la smazzatura o la distribuzione un giocatore avrebbe potuto aver visto una carta appartenente ad un altro giocatore, si dovrà dar luogo ad una nuova smazzatura e distribuzione.
- Da quel punto in poi, nel caso di visione accidentale di una carta appartenente alla mano di un altro giocatore prima che venga portato a compimento il gioco di quel board, viene applicato l'Articolo 16C (ma vedi Articolo 24

Articolo 6 – Mescolatura e Distribuzione

17

Qualunque board che sia stato distribuito in modo illegale è un board non conforme.

Due modifiche rispetto al passato: l' Articolo 6 si applica solo fino all'inizio della licitazione, vale a dire fino a quando non sia stata fatta la prima chiamata (Codice 1997 : quando almeno un giocatore di ciascuna linea abbia guardato le proprie carte)

Il Codice prevede che le carte non vengano preventivamente distribuite qualora lo scopo dell'evento sia quello di rigiocare delle vecchie mani (il Codice 1997 lo vietava).

6E

L'arbitro può imporre un qualunque metodo di distribuzione e pre-distribuzione a sua scelta, a condizione che venga garantita la casualità delle distribuzioni.

6F

Questo paragrafo è stato aggiunto per dovere di precisione (operazione effettuata in vari punti del Codice). Ci viene detto che nel caso la mano in gioco sia stata duplicata non dovrà generalmente esserci nessuna ridistribuzione, sebbene l'arbitro mantenga il potere di ordinarla (a squadre, e quando il board sia ingiocabile senza che per questo si possa indicare un partito colpevole).

Articolo 7C

18

Articolo 7C

Una delle novità che è necessario far conoscere ai giocatori:

Ciascun giocatore deve mescolare le proprie carta una volta che il gioco sia terminato e che ci si sia accordati su un risultato. Questo allo scopo di rendere impossibile, per il giocatore che verrà in seguito in possesso di quelle carta, di individuare la sequenza nella quale sono state precedentemente giocate.

Articolo 8B

19

Qualora l'arbitro decida di differire il gioco di una mano, il round, per quel board e per i giocatori coinvolti, non termina fino a che la mano non sia stata giocata ed il punteggio accordato e registrato, o fino a che l'arbitro non abbia deciso di annullare la mano.

Viene fatto specifico riferimento al termine del round negli Articoli relativi alla renonce (61-64) ed alla richiesta o concessione di prese (68-71).

Articolo 9A

20

Si precisa che adesso tutti i giocatori, incluso il morto, possono tentare di prevenire che un altro giocatore commetta un'irregolarità. Tuttavia, il morto continua a non avere il diritto di attrarre l'attenzione su un'irregolarità mentre il gioco è in corso.

Articolo 12

21

Questo è uno dei pilastri del Codice.

La sua redazione è stata fatta oggetto di importanti modifiche nella versione inglese, e tutti i paragrafi sono stati parzialmente o totalmente riscritti. D'altro canto, il suo contenuto è rimasto pressochè invariato, con particolare riferimento alla pratica arbitrale corrente.

Articolo 12

22

Qualche modifica/precisazione:

L'Articolo 12 non ha un'applicazione meccanica, e fa invece appello alla valutazione discrezionale dell'arbitro.

Ricorda : L'arbitro attribuisce un punteggio arbitrale artificiale SOLO se non è in alcun modo possibile attribuirne uno assegnato.

Articolo 12

23

- Un punto fondamentale: l'arbitro può (deve!) agire di sua propria iniziativa se viene al corrente di un'irregolarità. Nessuna novità rispetto al passato, salvo che prima questo punto era contenuto molto più avanti nel Codice (Articolo 81C3), e poco noto (specie dagli arbitri con malaccorte tendenze « pilatesche »).

Articolo 12

24

Un'altra importante novità del Codice 2007, il comma 12B1, definisce gli obiettivi di un punteggio arbitrale:

- risarcire il danno subito da un partito innocente, e
- cancellare ogni vantaggio ottenuto da un partito colpevole per il tramite della sua infrazione.

Articolo 12

25

12C1 :

(a) l'arbitro deve, se appena possibile, attribuire un **punteggio arbitrale assegnato.**

(b) « Se, in conseguenza di una irregolarità, il partito innocente ha contribuito al proprio danneggiamento grazie ad un serio errore (privo di relazione con l'infrazione) o attraverso un'azione selvaggia o azzardosa, detto partito non riceverà, nell'ambito della modifica del risultato, alcun indennizzo per quella parte di danno che sia da ritenersi auto inflitta. Al partito colpevole, comunque, dovrebbe essere attribuito il punteggio che gli sarebbe stato assegnato come sola conseguenza della propria infrazione. »

Articolo 12

26

Il partito innocente non può « smettere di giocare a bridge » dopo l'infrazione.

Se ha commesso un madornale errore, come commettendo una renonce, o giocando e/o dichiarando in maniera assurda, il danno inflitto per il solo tramite di questi errori non dovrà essere risarcito.

Articolo 12

27

Esempio: Dopo un'esitazione di Ovest, Est (in prima contro zona) difende a 5♦ contro 4♠ in NS.

Nel contratto di 4♠ il dichiarante avrebbe realizzato 10 prese senza alcun problema.

L'arbitro giudica che la licita di 5♦ può essere stata suggerita dall'esitazione.

In 5♦x, Nord commette una renonce e, grazie alla renonce, E cade di una sola presa al posto di 3. L'arbitro attribuirà uno score splittato, che sarà pari al valore, in mp o IMP, di 4♠ fatte contro EO, mentre sarà pari a quello stesso valore, ma dedotto il danno auto inflitto, per NS (la differenza tra quanto ottenuto per 5♦x-1 e quanto ottenibile per 5♦x-3).

Consequente - Susseguente

28

a) Calcolo in mp

4♠ (+620) valevano 308 mp su top 360, 5♦x-3 (+500) valevano 282 mp e 5♦x-1 valevano 28 mp.

Il danno conseguente è quindi pari a $308 - 282 = 26$ mp, mentre quello susseguente è pari a $282 - 28 = 254$ mp.

Il punteggio di EO è quindi pari a 52 mp (il complemento a 308) mentre quello di NS è pari a 308 (il danno conseguente all'infrazione deve essere interamente risarcito) - 254 (il danno auto inflitto) = 54 mp.

Consequente - Susseguente

29

b) Calcolo in IMP – Squadre, Round Robin

poiché nell'altra sala il contratto era stato $2\spadesuit+2$, NS +170, il partito innocente avrebbe guadagnato 10 IMP se avesse giocato $4\spadesuit$, mentre ne avrebbe guadagnati 8 se avesse battuto di 3 il contratto di $5\diamond$. Per $5\diamond x-1$, tuttavia, ci sarebbe una perdita di 2 IMP. Il danno conseguente è quindi pari a $10-8 = 2$ IMP, mentre il danno susseguente è pari a $8-(-2) = 10$ IMP. Lo split è quindi tale per cui il partito colpevole perde 10 IMP, mentre quello innocente ne guadagna solo $10-8 = 2$.

Consequente - Susseguente

30

c) Calcolo in IMP, Squadre, KO

Nella stessa situazione di cui alla diapositiva precedente, una volta assegnati i due punteggi separatamente, bisogna poi, per arrivare al risultato finale, assegnare la media dei due ad entrambe le squadre. Il partito innocente guadagna dunque $(10+2)/2 = 6$ IMP.

Articolo 12

31

12C1

(c) In precedenza le organizzazioni responsabili avevano facoltà di autorizzare gli arbitri a ponderare i punteggi arbitrali assegnati al fine di perseguire l'equità. Adesso questa è invece la posizione di default, e quindi, perchè così non sia, le organizzazioni responsabili devono espressamente vietarlo.

In Italia questa opportunità esiste già dal 1997 (ed in quasi tutto il mondo dal 2000).

Articolo 12

32

Attenzione : dopo che un giocatore sia venuto in possesso di un'INA, egli non può scegliere tra le varie alternative logiche nessuna di quelle che avrebbero potuto essergli state suggerite dall'INA. Non è quindi possibile assegnare punteggi ponderati.

Articolo 12

33

(d) « Se le diverse possibilità sono numerose oppure non ovvie, l'Arbitro potrà assegnare un punteggio arbitrare artificiale. »

L'arbitro non può ricorrere ad un punteggio arbitrare artificiale se non quando non sia in alcun modo possibile fare altrimenti.

(e) Questo paragrafo, che esiste ai soli fini di ottemperare alle esigenze dell'ACBL, lascia libertà alle Regulating Authority di applicare l'Articolo 12C2 del Codice 1997 – riportato di seguito nel nuovo Codice– al posto del nuovo 12C1(c).

Articolo 12

34

12C2

È in questo paragrafo che sono definiti i concetti di « sopra media » e « sotto media ». Si ritrova inoltre l'equivalente nelle competizioni in IMP, che era prima l'oggetto dell'Articolo 86A.

Sono inoltre presenti le disposizioni riguardanti le gare individuali (vecchio Articolo 89) e quelle relative agli incontri a KO (Articolo 86B del Codice 1997).

Articolo 13 – Numero errato di carte

35

Come in molti altri punti, anche in questo Articolo le modifiche sono tali da permettere all'arbitro di far giocare la mano molto più frequentemente di prima, senza alcun bisogno di attribuire immediatamente un punteggio arbitrale artificiale.

Se l'arbitro lo riterrà opportuno, avrà comunque ogni possibilità di attribuire un punteggio arbitrale in seguito, ed anche in questo caso non ci sarà alcuna necessità che questo sia artificiale.

Articolo 13 – Numero errato di carte

36

Esempio: in un torneo a coppie l'arbitro viene chiamato nel corso della decima presa, causa il fatto che i giocatori si sono accorti che ci sono 12 carte in Est e 14 in Ovest.

Nord-Sud avevano dichiarato un eccellente slam nel silenzio avversario.

Non si vede perchè mai l'arbitro dovrebbe togliere a NS il beneficio del loro eccellente risultato, il quale non è minimamente correlato alla posizione delle carte avversarie in fase di licita (posizione che comunque EO avevano l'obbligo di scoprire prima, contando le loro carte).

Articolo 13 – Numero errato di carte

37

Quando un giocatore abbia effettuato una chiamata essendo in possesso di un numero errato di carte, e/o quando un giocatore abbia visto carte appartenenti ad un altro giocatore, non è più in alcun modo necessario ottenere il consenso dei giocatori perchè l'arbitro possa far continuare il gioco qualora egli lo ritenga possibile (ovvero pressoché sempre).

Articolo 13 – Numero errato di carte

38

Il posizionamento e/o lo spostamento di una carta sono delle INA (13E) : il compagno di un giocatore colpevole non ha il diritto di agire nella consapevolezza che il suo compagno avrebbe ben potuto fare chiamate diverse se avesse o non avesse avuto quelle carte così spostate.

Articolo 13 – Numero errato di carte

39

Ogni carta in soprannumero viene tolta dalle mani in eccesso, e sia la licitazione che il gioco continuano senza modifiche.

Qualora queste carte siano già state giocate, ed a tutte quelle già giocate, si applicherà l'Articolo 67.

Sarà comunque sempre possibile attribuire un punteggio arbitrario.

Il compagno del colpevole è in possesso di un'INA.

Articolo 14 - Carta(e) mancante(i)

40

Uno sola modifica, ma assai significativa: si applica anche quando più di una mano ha più o meno di tredici carte, senza che nessun altra ne abbia un numero corrispondente in più o in meno. (il Codice 1997 trattava il solo caso di un'unica mano errata).

Precisazione relativa al Codice 2007:

Le chiamate ed il gioco continuano senza alcuna modifica della licitazione.

La restituzione di una carta è un'INA per il compagno.

Articolo 15 – Gioco di un board sbagliato

41

C'è adesso un'importante aggiunta in fondo a questo Articolo, la quale riflette una decisione del WBFLC: qualora un giocatore tenti deliberatamente d'impedire il gioco normale di un board, l'arbitro deve assegnargli una penalità procedurale (sempre che lo abbia avvertito prima di non farlo!).

Due notevoli precisazioni sono inoltre presenti nel nuovo Codice, le quali riflettono il buon senso e la pratica arbitrale corrente:

L'arbitro si deve assicurare che si siedano al tavolo i giocatori giusti, e

I giocatori devono essere compiutamente informati riguardo ai loro diritti presenti e futuri.

Articolo 16

42

Il titolo è adesso: Informazioni **autorizzate** e non autorizzate.

L'Articolo è stato riorganizzato, e dove c'era l'introduzione, che definiva le informazioni autorizzate, c'è adesso il punto A, con le stesse caratteristiche.

Articolo 16A1)d: le informazioni delle quali un giocatore sia in possesso prima dell'inizio del gioco sono da lui utilizzabili. Si tratta di una precisazione in linea con lo stile strettamente legale del Codice 2007, che si riferisce alle pregresse conoscenze tecniche del giocatore in questione.

Articolo 16

43

16B(a) : viene adesso opportunamente precisato, recependo la consolidata pratica arbitrale, che tra le informazioni non autorizzate devono essere inclusi gli alert effettuati come anche la mancanza di alert attesi.

16B(b) : un'alternativa logica è adesso definita come: « ... è una che, nell'ambito di giocatori di categoria comparabile a quelli in questione, ed utilizzando i metodi della coppia in esame, sarebbe presa in seria considerazione da parte di una significativa proporzione di tali giocatori, o che alcuni dei quali potrebbero scegliere. »

Articolo 16

44

Un'altra precisazione che altro non fa se non recepire la corrente pratica: i giocatori da consultarsi devono essere di livello comparabile a quello dei giocatori coinvolti.

E ancora, viene esplicitato un concetto già correntemente applicato, ovvero l'arbitro non deve limitarsi, nell'interrogare degli esperti, a domandare che cosa avrebbero dichiarato (o giocato) nella posizione data, ma soprattutto se essi considerino seriamente opzioni diverse da quella preferita.

Articolo 16

45

16C : Un grosso progresso, che ha cancellato l'Articolo più assurdo del Codice, è stato fatto nell'ambito del trattamento di INA da altre fonti (ovvero fonti che non siano il compagno). Questa modifica si deve ad una mia relazione sull'argomento (del 2003) ed a successivi miei interventi, il cui spirito è stato recepito dal WBFLC.

Non è più possibile indicare un temporaneo sostituto, mentre rimangono altre quattro opportunità:

- Modificare la posizione dei giocatori al tavolo, o
- Richiedere la rismazzatura della mano (ma attenzione, solo se il tipo di competizione lo permetta e, nel caso di un incontro a squadre, facendo MOLTA attenzione al disposto dell'Articolo 86D, ovvero tenendo conto del risultato eventualmente già ottenuto all'altro tavolo), o
- Far proseguire riservandosi di attribuire un punteggio arbitrario al termine, o
- Attribuire immediatamente un punteggio arbitrario artificiale.

NOTA BENE!!! : è obbligatorio (finalmente!) far proseguire una volta che la licitazione sia iniziata.

Articolo 16

46

Quando si arrivi ad attribuire un punteggio arbitrale questo non deve più necessariamente essere artificiale, come era invece assurdamamente prima (e proprio da qui partì la mia crociata contro il vecchio 16B, culminata con l'adozione anche dell'86D).

Articolo 17

47

Il Codice distingue l'inizio del periodo licitativo dall'inizio della licitazione :

Il **periodo licitativo** comincia, per una linea, quando un suo membro ***estrae le carte dal board*** (Codice 1997: guarda le proprie carte).

La **licitazione** comincia una volta che sia stata effettuata la prima chiamata.

Articolo 17

48

17D : carte da un board sbagliato

2 precisazioni :

- Prima di effettuare la sua eventuale chiamata sostitutiva, è necessario che il giocatore coinvolto sia veramente in possesso della mano corretta!
- L'Articolo fissa un limite dopo il quale l'arbitro deve attribuire un punteggio arbitrale artificiale (ma tenendo eventualmente conto di un risultato già ottenuto all'altro tavolo, nel caso di un incontro a squadre; Articolo 86D): una volta che il compagno del colpevole abbia chiamato successivamente ad una chiamata fatta con le carte provenienti da un board sbagliato.
- Il punto quattro ricorda la possibilità di attribuire una penalità procedurale (eventualità molto remota in Italia).

Articolo 17

49

17E : Quella che è la fine del periodo licitativo è ora definita nell' Articolo 22. Troviamo inoltre – seguendo una caratteristica qualificante del nuovo Codice, ovvero il raggruppamento di Articoli una volta sparsi quà e là sebbene referentisi allo stesso argomento – l'accorpamento, qui nel punto due, dell' Articolo 34 (conservazione del diritto a chiamare) del Codice 1997.

Articolo 20

RICAPITOLAZIONE E SPIEGAZIONE DELLE CHIAMATE

50

20F : ritroviamo qui quelle che erano le disposizioni degli Articoli 75C (risposta a domande in merito agli accordi di coppia) e D (correzione degli errori di spiegazione) del Codice 1997.

20F1 : viene esplicitato che un giocatore può domandare spiegazioni su qualunque aspetto del sistema avversario, ivi incluse le inferenze traibili dalla conoscenza organica dello stesso. Il compagno di un giocatore che ponga delle domande deve però aspettare il suo turno per farne a sua volta di ulteriori.

Articolo 20

51

20F3 : ad un giocatore è formalmente permesso di fare domande che si riferiscano ad una sola specifica chiamata, ma dev'essere chiaro che così facendo si rende colpevole della trasmissione di un'INA, con le conseguenze del caso (Articolo 16B).

20F5 (ex 75D2): viene molto opportunamente precisato che la fattispecie degli errori di spiegazione include il mancare di allertare quanto invece dovuto, come anche l'allertare quanto esplicitamente proibito.

Articolo 20

52

20F1 : questo paragrafo rimanda all' Articolo 21 (chiamata fondata su un'informazione errata) e all'Articolo 47E (cambio di giocata a seguito di un'erronea informazione).

20G1 : « È improprio porre una domanda all'unico fine di procurare un vantaggio al compagno. » : riscrittura dell'Articolo 73B1 del 1997.

Articolo 22

53

C'è ora una precisa distinzione tra la fine della licitazione e la fine del periodo licitativo.

Quando i quattro giocatori siano passati: la licitazione si conclude quando sia stato effettuato il quarto « passo », ma il periodo licitativo ha termine solo quando tutte e quattro le mani siano state riposte nel board.

Questo fa sì, per esempio, che un giocatore che abbia effettuato una chiamata involontaria la possa ancora sostituire in presenza dei presupposti altrove richiesti.

Articolo 22

54

Almeno un giocatore ha fatto una licita: la licitazione termina allora quando ci siano stati tre consecutivi « passo » in rotazione.

Il periodo licitativo finisce invece quando UN QUALUNQUE difensore (quindi anche quello irregolare) scopra l'attacco iniziale.

L'intervallo che intercorre tra la fine della licitazione ed il termine del periodo licitativo si chiama **periodo chiarificatorio**.

Articolo 23

Consapevolezza di un eventuale danneggiamento

55

Questo Articolo raggruppa adesso gli Articoli 23 e 72B1 del Codice 1997 (a dire il vero, il vecchio 23 altro non era se non un sotto gruppo del 72B1 « ...un giocatore avrebbe potuto sapere, al momento di commettere l'irregolarità... »). Il vecchio Articolo 23 è ora relegato in una nota a piè di pagina.

Articolo 24 – Carta Esposta o utilizzata per attaccare prima dell’inizio del periodo di gioco

56

Questo articolo si applica adesso ad un giocatore che abbia estratto le carte dal board (inizio del periodo licitativo).

Precisazione: le carte esposte durante il periodo licitativo costituiscono un’informazione autorizzata per il partito non colpevole, ma INA per il partito colpevole.

Articolo 25 – Cambio di Chiamata

57

25A : non cambiano le modalità di intervento a seguito di « una chiamata involontaria ».

Precisazioni :

Nessun cambio di chiamata può mai verificarsi dopo il termine del **periodo licitativo**;

qualora venga autorizzato un cambio di chiamata, l'avversario di sinistra può ritirare ogni chiamata egli abbia fatto dopo la chiamata da sostituirsi. Tutte le informazioni provenienti dalla chiamata ritirata dell'avversario di sinistra sono INA per il partito che cambi chiamata, ma sono invece autorizzate per il partito dell'avversario di sinistra (cfr. Articolo 16D).

Articolo 25 – Cambio di Chiamata

58

25B : scompaiono le modalità di cui al Codice 1997. Solo uno è il caso nel quale una chiamata volontaria può essere sostituita:

Il giocatore colpevole cambia chiamata **prima** che l'arbitro arrivi al tavolo. In questo caso, infatti, l'avversario di sinistra potrà accettare il cambio. La chiamata sostituita rappresenterà comunque un'INA per il partito colpevole.

In nessun caso il cambio di una chiamata volontaria potrà mai essere proposto dall'arbitro se non già effettuato prima del suo arrivo.

Articolo 26

Chiamata ritirata, restrizioni d'attacco

59

Si parla adesso di « restrizioni » d'attacco e non più di « penalità ».

È adesso chiarito che non c'è bisogno di trovare un riferimento all'Articolo 26 perchè questo possa essere applicato.

L'esempio più significativo di un mancato riferimento all'Articolo 26, pur potendosi esso applicare, è quello di una chiamata ritirata nell'ambito dell'Articolo 25B.

Articolo 26

Chiamata ritirata, restrizioni d'attacco

60

La proibizione di cui all'Articolo 26B non si applica che a un solo colore.

Articolo 27 – Licita Insufficiente

61

Insieme all'Articolo 64A sulla renonce, è la modifica di maggior impatto del Codice 2007. Vengono offerte adesso al partito colpevole molte più possibilità di far procedere la licita senza incorrere in immediate penalià, ma l'applicazione di questo Articolo è divenuta ben più complessa e delicata per gli arbitri.

Articolo 27 – Licita Insufficiente

62

Ricordiamo quanto previsto dal Codice 1997 :

Una licita insufficiente può essere accettata dall'avversario di sinistra.

Se l'avversario di sinistra non l'accetta, il giocatore colpevole può rimpiazzarla con:

- a) la licita sufficiente al minimo livello possibile, atteso che sia la licita insufficiente che la licita sostitutiva siano incontrovertibilmente non convenzionali. Se così è, la licitazione procede senza ulteriori conseguenze procedurali.
- b) in caso contrario, con una qualunque licita legale o con il passo, contestualmente obbligando però al passo il compagno fino al termine della licitazione.

Articolo 27 – Licita Insufficiente

63

Sebbene la sua redazione sia profondamente cambiata, di fatto il Codice 2007 non fa che offrire un'opzione supplementare a disposizione del colpevole: questi può rimpiazzare senza conseguenze la sua licita insufficiente anche scegliendo una chiamata che abbia il medesimo significato di quella insufficiente, o anche con una di significato più preciso.

Articolo 27 – Licita Insufficiente

64

Vediamo l'Articolo :

Una licita insufficiente può essere rimpiazzata, senza conseguenze, da:

a) Una licita al minimo livello possibile nella stessa denominazione, se, a giudizio dell'arbitro, sia la licita insufficiente che quella sostitutiva sono incontrovertibilmente non convenzionali, o,

Articolo 27 – Licita Insufficiente

65

b) Una **chiamata legale che abbia il medesimo significato, o un significato più preciso.**

Importante modifica: da notare il termine « chiamata » al posto di « licita ». La licita insufficiente può essere rimpiazzata da un contro o da un surcontro se questi ultimi hanno lo stesso significato, come anche uno più preciso, della licita insufficiente. Il principio è che le informazioni trasmesse per il tramite della licita insufficiente lo siano anche per il tramite di quella sostitutiva.

Articolo 27 – Licita Insufficiente

B1b – L'interpretazione italiana

66

- Nella sua riunione del 7 Ottobre 2008 a Pechino, il WBF Laws Committee ha preso atto che la formulazione del 27B1b porta fatalmente ad un'interpretazione che non riflette lo spirito che aveva condotto alla modifica dell'Articolo 27.

Articolo 27 – Licita Insufficiente

B1b – L'interpretazione italiana

67

- In particolare, il WBFLC ha preso atto di un documento del WBF Laws sub Drafting Committee, che nella sua riunione del 4 Ottobre 2008 (sempre a Pechino) aveva recepito le conclusioni di una relazione congiunta di Maurizio Di Sacco e della ACBL, la quale dimostrava le varie incongruenze ed iniquità alle quali porta il testo se interpretato letteralmente.

Articolo 27 – Licita Insufficiente

B1b – L'interpretazione italiana

68

- Il WBFLC ha dunque rilasciato un documento ufficiale (minuta) nel quale viene data alle Regulating Authority ampia facoltà di emanare disposizioni che emendino il testo del 27B1b, così da farlo corrispondere all'ideale originario.
- La FIGB ha a sua volta preso atto di quel documento, e con la pubblicazione delle Norme Integrative ed. 2009 ha reso ufficiale la propria interpretazione (già comunque diffusa nel corso degli ultimi appuntamenti dell'attività di formazione 2008).

Articolo 27 – Licita Insufficiente

B1b – L'interpretazione italiana

69

- L'interpretazione italiana mette l'enfasi su due aspetti:
- a) Nel giudicare sul fatto che il significato della licita sostituita sia o meno contenuto in quello della licita sostitutiva, bisogna dimenticarsi di quanto riguarda il punteggio, e concentrarsi sui soli aspetti distribuzionali, in definitiva leggendo il 27B1b come se recitasse: *“Se, ad eccezione di quanto previsto in a), la licita insufficiente è corretta con una chiamata legale la quale, secondo l'opinione dell'Arbitro, ha lo stesso significato **distribuzionale**, o anche un significato **distribuzionale** più preciso della licita insufficiente (tale significato **distribuzionale** essendo interamente contenuto entro i limiti della licita insufficiente), la licitazione prosegue senza ulteriori rettifiche, ma vedi il punto D seguente.”*

Articolo 27 – Licita Insufficiente

B1b – L'interpretazione italiana

70

b) In caso di ulteriori dubbi, ampliare i poteri discrezionali dell'arbitro, come se il 27B1b recitasse: *“Se, ad eccezione di quanto previsto in a), la licita insufficiente è corretta con una chiamata legale la quale, secondo l'opinione dell'Arbitro, ha lo stesso significato **distribuzionale**, o anche un significato **distribuzionale** più preciso della licita insufficiente (tale significato **distribuzionale** essendo interamente contenuto entro i limiti della licita insufficiente), **oppure sia comunque opinione dell'arbitro che il partito colpevole non guadagna, per il tramite dell'irregolarità, informazioni che pregiudichino senza rimedio il regolare svolgimento della licitazione, la licitazione prosegue senza ulteriori rettifiche, ma vedi il punto D seguente.**”*

Articolo 27 – Licita Insufficiente

B1b – L'interpretazione italiana

71

- In sostanza, viene interamente recepito quello che era lo spirito originale delle modifiche fatte all'Articolo 27, ovvero la volontà di permettere che la licitazione continui quasi sempre fino alla sua naturale conclusione, quella, cioè, in linea con le carte e non quella, spesso bizzarra, derivante dall'applicazione di restrizioni spesso inique.

Articolo 27 – Licita Insufficiente

72

L'Articolo 27D (il partito innocente è stato danneggiato) trova applicazione principalmente in quei casi nei quali un giocatore, al fine di non obbligare al passo il compagno, sceglie quale chiamata sostitutiva una che non corrisponde alla sua mano, o che comunque non avrebbe fatto a condizioni normali. Questo può portare a risultati altrimenti impossibili.

SE non è il caso di nessuno dei precedenti dettati (a e b), allora, come già nel Codice 1997, il colpevole deve sostituire la licita insufficiente con una qualunque licita legale o con il passo; il compagno dovrà sempre passare e potranno trovare applicazione gli Articoli « dioscuri » 23 e 26.

Articolo 27 – Licita Insufficiente

73

Esempi

Sud
2♠

Ovest
1SA

Nord

Est

- Ovest non ha visto l'apertura.
- L'apertura di 1SA è 12-14 e 2SA in questa situazione mostrerebbe 15-19 P.O.
- Ovest può rimpiazzare 1SA con 2SA senza conseguenze procedurali, dato che entrambe le licite sono incontrovertibilmente non convenzionali (27B1a). Tuttavia, senza l'infrazione Ovest non avrebbe potuto dire 2SA, e la situazione va rivista alla fine (27D).

Articolo 27 – Licita Insufficiente

74

Esempi

Sud
2SA

Ovest
Passo

Nord
2♥

Est

- Nord credeva che Sud avesse aperto di 1SA!
- 2♥ e 3♥ mostrano entrambe le ♠ nel sistema di NS.
- Nord può adesso rimpiazzare 2♥ con 3♥ senza conseguenze grazie al nuovo Articolo 27B1b: le due licite mostrano infatti la medesima mano (spesso 3♥ è anzi più preciso, ovvero ha un significato più ristretto).
- Il Codice 1997 non permetteva questa soluzione, dato che le licite coinvolte sono convenzionali.

Articolo 27 – Licita Insufficiente

75

Esempi

Sud

1♦

Ovest

1♠

Nord

1♥ !

Est

- Nord può rimpiazzare 1♥ con 2♥ sia nell'ambito 27B1a (entrambe le licite sono naturali), che nell'ambito di 27B1b: 1♥ mostra infatti 4/5+ PO e 4+ carte, 2♥ mostra almeno 10/11 PO e 5+ carte (più preciso di 1♥).
- Non può invece sostituire con il contro, a meno che questo non garantisca almeno 4♥ senza eccezioni.
- Se la coppia in questione fosse attrezzata con convenzioni particolari, come per esempio delle sequenze in transfert, queste possono essere utilizzate a certe condizioni. Riporto un esempio che viene dalla Francia: la convenzione Rodrigue (2♦=5 carte a ♥ e 7-10 PO); questa licita è infatti più precisa di quella di 1♥.

27B1b?

76

- Per sapere se una licita insufficiente possa essere sostituita nell'ambito di 27B1b, bisogna porsi la seguente domanda (formula coniata da Max Bavin, Chief TD della WBF, che trovo insoddisfacente ma che è al momento valida, in attesa della discussione da tenersi a Beijing):
« Avrebbe il giocatore colpevole potuto fare la licita insufficiente con tutte le mani con le quali può fare la licita sostitutiva? »

27B1b?

77

Esempi

Sud	Ovest	Nord	Est
1♦ (NS vuln.)	1♣!		

- Non è possibile sostituire 1♣ con 2♣ nell'ambito di 27B1a, a meno che 1♣ non prometta almeno tre carte (la licita insufficiente non è naturale).
- Seguendo la formulazione letterale, la sostituzione con 2♣ non era possibile nemmeno nell'ambito di 27B1b, perché è possibile dire 2♣ con, per esempio, ♠3 ♥ D74 ♦ 1054 ♣ADF1072, ovvero con una mano con la quale non si sarebbe aperto di 1♣.
- Non così, però, con l'interpretazione di cui alle nuove Norme Integrative, perché una volta che ci si disinteressa del punteggio, data l'ambiguità della licita di 1♣ essa non può che essere contenuta in 2♣.

27B1b?

78

Esempi

Sud	Ovest	Nord	Est
2♣ (FM)	2♥	2♦	

- Nord non si è accorto dell'interferenza di 2♥; Nel sistema della coppia NS 2♦ è un relais obbligatorio.
- Qualora Est non accetti la licita di 2♦ Nord potrà fare una qualunque licita nell'ambito di 27B1b, dato che, qualunque essa sia, questa non potrà che essere più precisa di 2♦. Non sarebbe naturalmente questo il caso se 2♦ avesse un significato più specifico (controlli, per esempio).

27B1b?

79

Esempi

Sud	Ovest	Nord	Est
1♠	Passo	2♣	Passo
2♦	Passo	3♠	Passo
4♣	Passo	4SA	5♥
5♥!			

5♥ mostra due Key Card.

- Il contro mostrerebbe 0/2 KC (DEPO), quindi la sostituzione non è permessa (non tutte le mani con le quali si è tenuti a contrare rientrano tra quelle previste dalla licita di 5♥, in particolare quelle con 0 KC).
- Il contro mostra 2 KC, quindi la sostituzione è permessa.
- Qualora la coppia disponga di un sistema di risposte a gradini, e una delle quali mostri esattamente 2 KC, allora quella risposta sarà permessa, quale essa sia.

27B1b?

80

Esempi

Sud	Ovest	Nord	Est
		Passo	Passo
1♠	Passo	3♠	Passo
4SA	5♥	5♥!	

La coppia NS gioca che 5♥ mostra 2 KC, mentre il contro, in questa situazione, mostrerebbe 2 o 4 KC. Sembra una mano identica alla precedente, ma qui Sud sa, dal passo iniziale di Nord, che questi non può avere 4 KC, e dunque tutte le mani che corrispondono alla licita di 5♥ corrispondono anche a quella di contro.

Articolo 27C

81

- Qualora il giocatore colpevole sostituisca la sua licita insufficiente **prima** che vengano esposte le possibili rettifiche del caso (prima ancora dell'arrivo dell'arbitro, un assoluto classico nella pratica di Circolo), allora:
 - La licita insufficiente può ancora essere accettata dall'avversario di sinistra, e se è così quella sostitutiva viene ritirata con la possibile applicazione delle sanzioni del caso (di cui all'Articolo 26), e ricordando che la stessa è un'INA per il compagno del colpevole (Articolo 16D).
 - Se non è così, allora la licita sostitutiva rimane tale (non era così nel Codice 1997).
 - L'arbitro abbina alla licita sostitutiva il paragrafo dell'Articolo 27 che corrisponda al caso, esponendo le conseguenze.

Articolo 27C

82

Esempi

Sud

1♠

Ovest

1♥ opps
Contro.

Nord

Est

- Ovest ha rimpiazzato il suo contro prima dell'arrivo dell'Arbitro al tavolo.
- Se Nord non accetta 1♥ il contro rimane quale chiamata sostitutiva.
- Tuttavia, poiché non tutte le mani che prevedano la chiamata "contro" corrispondono, anche solo in termini distribuzionali, a quelle che prevedono invece la licita "1♥" non può trovare applicazione l'Articolo 27B1b.
- Così stando le cose, trova applicazione l'articolo 27B2, che altro non contiene se non i disposti del vecchio Articolo 27 (Codice 1997).
- Ad Ovest è quindi permesso di fare una qualunque licita o di passare, ma non di contrare, ed il contro deve quindi essere ritirato.
- Est deve passare fino al termine della licitazione.
- Possono trovare applicazione gli Articoli 23 e 26.

27D – La linea innocente ha ricevuto un danno

83

- Qualora, a seguito dell'applicazione dell'articolo 27b1(a & b), l'arbitro al termine dovesse ritenere che senza l'irregolarità il risultato finale avrebbe potuto essere diverso, e che la linea innocente ha ricevuto un danno quale diretta conseguenza dell'accaduto, potrà essere attribuito un punteggio arbitrario.
- A questo punto c'è un'ovvietà, della quale non si capisce davvero la presenza dato che non fa altro che ricalcare quanto previsto dall'Articolo 12: il punteggio da attribuirsi dovrà essere il migliore possibile, secondo equità, per la linea innocente.

Articolo 30 C – Passo fuori turno

84

- Qualora il passo sia artificiale, si applica l'Articolo 31 (licita fuori turno) e non l'Articolo 30.

Questa è la conseguenza della sostituzione del termine « convenzione » con quello di « chiamata artificiale ».

Articolo 31 – Licita fuori turno

85

- Due novità: questo Articolo trova applicazione nel caso di « passo » artificiale, come anche nel caso di un giocatore che passi fuori turno su una licita artificiale del compagno.

Articoli da 35 a 39

86

- Hanno a che fare con chiamate inammissibili.
- Pur modestamente cambiati nella forma, nulla cambia nella sostanza, e quindi nella prassi applicativa.

Articolo 40 – Accordi di coppia

87

- Tutto ciò che concerne gli accordi tra compagni è ora raggruppato in questo Articolo, mentre era diviso tra gli Articoli 40 e 75 nel Codice 1997.
- La nuova stesura comprende tre paragrafi: nel primo paragrafo, il legislatore definisce gli accordi sistemici di coppia, e i mezzi attraverso i quali vengono trasmesse al compagno le informazioni derivanti dagli accordi medesimi. Viene inoltre ricordato che una coppia ha il dovere di rendere disponibili questi accordi per gli avversari prima che cominci il gioco.

Articolo 40 – Accordi di coppia

88

- Il paragrafo 2 è di grande importanza, perchè offre alle Regulating Authority ampia facoltà di regolamentare la materia « sistemi » in qualunque modo voglia.

Articolo 40 – Accordi tra compagni

89

- Una modesta ma significativa modifica: un giocatore può consultare i documenti relativi al sistema avversario (Convention Card ed eventuali fogli supplementari) solo:
 - Prima dell'inizio della licitazione;
 - Al suo turno di chiamata;
 - Durante il periodo chiarificatorio (vedi Articolo 22B).

Articolo 40 – Accordi di coppia

90

- Interessante è il paragrafo 3: permette alle Regulating Authority di limitare l'utilizzo di accordi che si basino su azioni avversarie, ivi comprese le irregolarità. Questo vuol dire che, in assenza di una specifica pronuncia della RA, questi accordi sono permessi, a differenza di quanto precedentemente stabilito dal Codice 1997.

Articolo 41C

91

- Un altro esempio dell'accuratezza del Codice 2007, e del suo recepire, esplicitandole, pregresse interpretazioni delle leggi che si erano andate consolidando nella pratica arbitrale: il periodo dedicato al gioco della carta inizia irrevocabilmente quando viene scoperta la carta dell'attacco iniziale. È dunque chiarito che l'arbitro non può autorizzare alcun cambio di chiamata, per involontario che fosse, se l'attacco è stato oramai reso visibile al momento della scoperta dell'errore.

Articolo 41C

92

- Che cosa tuttavia è possibile fare se un giocatore ha già scoperto la sua carta d'attacco, ed è però stato di seguito informato, prima che il morto venisse scoperto, che una o più informazioni da lui ricevute erano sbagliate? La soluzione si trova nell'Articolo 47E2, il quale prevede esplicitamente la possibilità di cambiare la carta d'attacco.

Articolo 41D

93

- Una piccola precisazione, significativa dell'attenzione al dettaglio che è stata posta nella redazione del nuovo Codice: il morto deve disporre le sue carte, nell'ambito di ogni seme, in ordine di rango, **la più piccola dovendo essere la più vicina al dichiarante.**

Articolo 45C4(b)

94

Il limite entro il quale il dichiarante può cambiare una designazione involontaria di una carta del morto è il gioco di una carta dalla propria mano.

Articolo 45C4b

95

Esempi

3SA/ Sud

	♠ DF		
	♥ A752		
	♦ R10		
	♣ DF1054		
	Nord		
♠		♠	
♥	Ovest	Est	♥
♦			♦
♣	Sud		♣
	♠ A5		
	♥ D863		
	♦ A752		
	♣ A96		

Vediamo ora un caso che è stato molte volte oggetto di discussione nei vari meeting di arbitri EBL.

L'attacco è il 4♠ per il Fante del morto, che vince la presa.

Sud chiama la D♠ dal morto (al posto della D♣). Se si accorge del proprio errore prima di giocare di mano, potrà allora sostituire la D♠ con la D♣, poichè la designazione è palesemente involontaria (tuttavia, è questo il punto che ha fatto spargere inchiostro, perché c'era chi sosteneva il contrario, ovvero che Sud, pensando di stare ancora giocando nella presa precedente, avesse volontariamente chiamato la D♠; tuttavia, questo approccio dimostra invece l'involontarietà [soluzione accettata al giorno d'oggi], perché, appunto, la giocata si riferiva alla presa precedente).

Articolo 50

Informazione proveniente da una carta penalizzata

96

- L'Articolo è adesso finalmente molto più preciso (ricordo che in un suo scellerato meeting del 1998 il WBFLC lo aveva addirittura interpretato alla rovescia – interpretazione cancellata dalla nostra storia tre anni fa – e sono contento di essere stato il promotore del cambiamento in entrambe le sedi): le sole informazioni autorizzate per il compagno del possessore di una carta penalizzata sono le disposizioni relative al gioco della carta medesima.
- TUTTE le altre informazioni (il sapere che il compagno ha quella carta, ed il motivo per il quale l'ha esposta, se questo è tecnicamente rilevante) sono INA.
- Qualora l'arbitro giudichi che la carta esposta abbia trasferito informazioni utili al partito colpevole, e che queste siano state profittevolmente usate, dovrà allora attribuire un punteggio arbitrario.

Articolo 51 – Due o più carte penalizzate

97

- 51B
- Mentre il Codice 1997 non diceva niente al riguardo, ancora una volta il Codice 2007, recependo la comune interpretazione, si preoccupa di esplicitare che, quando il dichiarante abbia proibito un attacco, questa proibizione vale fino a che il giocatore interdetto non rimanga in presa.
- Nel Codice 1997, l'assenza di questa precisazione ha dato luogo a qualche dubbio sull'interpretazione.

Articolo 54 – Attacco fuori turno

98

54E

- Una piccola novità, inserita giusto per colmare una lacuna nel quadro normativo: cosa fare quando ad attaccare sia colui destinato a diventare il dichiarante o il morto??? Questa domanda non aveva una risposta esplicita nel vecchio Codice, mentre ora ce l'ha, conforme alla pregressa pratica arbitrale: dev'essere applicato l'Articolo 24 (carta esposta durante il periodo licitativo).

Articolo 55A

Attacco fuori turno del dichiarante

99

- Altra modifica importantissima, della quale c'era bisogno data la totale ambiguità del testo precedente: qualora i difensori facciano scelte contrastanti, a prevalere è l'opzione scelta dal giocatore che segue in rotazione (disposizione in linea con il principio generale che dà al giocatore che viene dopo un'irregolarità il diritto di accettarla).
- Codice 1997: totale ambiguità. La prassi interpretativa italiana era tuttavia quella scelta dal WBFLC (e non a caso visto che ho partecipato all'elaborazione del testo!).

Articolo 57C2

100

- Una precisazione utile, che riprende anch'essa la consolidata pratica arbitrale:

Una giocata prematura del dichiarante (che non sia un'attacco, caso coperto altrove) da una qualunque delle due mani è una carta giocata, la quale non può più essere ritirata.

Esempio: Il dichiarante gioca una piccola verso la figura AD del morto, e chiama la D prima che l'avversario di sinistra giochi.

Se questi mette ora il R sarà lui a vincere la presa, perchè la D non può essere cambiata.

Articolo 61B

(diritto di fare indagini riguardo ad una possibile renonce)

101

- D'ora in poi un difensore può domandare al compagno che non abbia risposto a colore se questi non abbia effettivamente più carte nel colore in gioco.
- Ciò costituisce evidentemente un'INA, ma ci si aspetta che i casi in cui questo abbia rilievo siano rarissimi.

Articolo 61B

(diritto di fare indagini riguardo ad una possibile renonce)

102

Vediamone uno:

	♠ D98		
	♥ ARDF64		
	♦ F6		
	♣ RD		
♠ R6		♠ 7	
♥ 2		♥ 10753	
♦ AD973		♦ 10842	
♣ 98764		♣ AF102	
	♠ AF105432		
	♥ 98		
	♦ R5		
	♣ 53		
		Sud	Nord
		2♠	4♠

Ovest attacca con il 2♥, A, 3 9

D♠, 7, A, 6

3♠, R, 9, F♣ Ovest, stupito: « non ne hai più ????? »

4♣, R, A, 5

Est gioca allora ♦ al posto di una ♥. 4♠-1

Grazie alla domanda, la quale è per lui un'INA, Est sa ora che Ovest non ha più atout per tagliare il ritorno a ♥, e poiché questa è senza dubbio una logica alteraniva l'arbitro deve correggere il risultato il 4♠ mi.

!

Articolo 64A – La renonce consumata

103

Ancora una modifica di grande rilievo:

Nel caso che un giocatore, successivamente all'aver commesso renonce, faccia una presa con una delle carte che avrebbe potuto legalmente giocare al momento nel quale ha commesso renonce, si deve trasferire adesso una sola presa, e non più due (questa era una delle penalità più inique ed assurde dell'intero Codice 1997).

Articolo 64A – La renonce consumata

104

In pratica questo dev'essere il comportamento dell'arbitro, ovvero le questioni da porsi:

- Chi ha vinto la presa di renonce?
- Quante prese ha fatto il partito colpevole dopo la presa di renonce?
- Dovranno così essere trasferite 0, 1, 2 prese a seconda della risposta, senza che l'arbitro si dimentichi mai di aggiungere «a meno che il danno non sia stato maggiore».

Articolo 64A – La renonce consumata

105

Non bisogna infatti mai dimenticare che l'Articolo 64C (ripristino dell'equità qualora la linea innocente non sia stata sufficiente compensata dalla rettifica applicata), che è rimasto invariato nella sostanza, può sempre trovare applicazione.

L'arbitro non deve limitarsi a paventare l'applicazione dell'Articolo 64C, ma deve sollecitare i giocatori ad analizzare la mano per verificare che non sia quello il caso, ed aiutarli nell'analisi medesima. Nel caso di giocatori molto deboli, l'arbitro deve poi procedere da solo all'analisi in questione.

Articolo 64B – Nessuna presa trasferita

106

- È stato intelligentemente aggiunto un caso che prima mancava, quello nel quale i due partiti facciano entrambi renonce nell'ambito della stessa mano (e non necessariamente nella stessa presa). In questa circostanza, le due rettifiche, anche se diverse, si annullano.

Articolo 65 – Sistemazione delle prese

107

- Il legislatore (discutibilmente, come ho avuto modo di dimostrare alla riunione degli arbitri EBL) ha voluto prevedere il caso di un giocatore che ponga la sua carta in posizione errata rispetto all'orientamento che sarebbe corretto riferito a chi abbia vinto la presa in oggetto.
- Il dichiarante ha sempre il diritto di richiedere che la carta in questione venga orientata correttamente.
- Il morto ed i difensori possono a loro volta farlo, ma limitatamente alla presa appena terminata, e solo fino a quando non si sia dato inizio alla successiva.

Articolo 67 – Presa difettosa

108

- Una modifica importante, che non migliora purtroppo questo Articolo, tuttora uno dei più draconiani del Codice (fortuna che è di rarissima applicazione!): quando un giocatore abbia omesso di giocare una carta nel corso di una presa difettosa, è considerato aver fatto renonce, sia che possedesse o meno una carta nel colore in gioco nella presa difettosa (attenzione, che fino al 2005 il nostro Codice 1997 riportava un clamoroso errore di traduzione che rovesciava il contenuto dell'Articolo!).
- Si tratta di uno dei due casi di rettifica previsti nell'Articolo 64A2.

Articolo 68B

109

- *...se un difensore tenta di concedere una o più prese ed il suo compagno si oppone immediatamente, non è stata fatta alcuna concessione.*
- *Può darsi il caso che vi sia una qualche Informazione Non Autorizzata, cosicché l'Arbitro dovrebbe essere chiamato immediatamente. Il gioco continua. Qualunque carta che sia stata esposta da parte di un difensore in tali circostanze non è una carta penalizzata, ma può trovare applicazione l'Articolo 16D in merito all'informazione derivante dalla sua esposizione, e l'informazione non potrà essere utilizzata dal compagno del giocatore che l'ha esposta.*

Esempi di R & C

110

♠ 109
♥ 764
♦ A754
♣ RDF10

♠ ARDF52
♥ 93
♦ 62
♣ 752

♠ 87
♥ F10852
♦ 93
♣ A643

♠ 643
♥ ARD
♦ RDF108
♣ 98

Sud gioca 3NTxx. Ovest attacca A♠ e, visto il morto, espone le sue carte e dice « 3NT-2, mi faccio 6♠ ». Est obbietta « No, mi faccio ancora l'A♣. » Arbitro !

Articolo 69B – Concessione ritirata

111

1997: All'interno del periodo per le correzioni quale stabilito dall'Articolo 79C, un giocatore poteva ritirare l'acquiescenza alla richiesta di un avversario, ma solo se aveva concesso:

- *la perdita di una presa che la sua linea aveva di fatto vinto, o*
- *la perdita di una presa che, a giudizio dell'arbitro, non avrebbe potuto essere persa con un gioco normale.*

2007: Il consenso ad una R & C può essere ritirato entro il periodo delle correzioni quale stabilito dall'Articolo 79C se:

1. se un giocatore ha accordato la perdita di una presa che la sua linea aveva di fatto vinto; o

2. se un giocatore ha accordato la perdita di una presa che la sua linea avrebbe probabilmente vinto qualora il gioco fosse continuato.

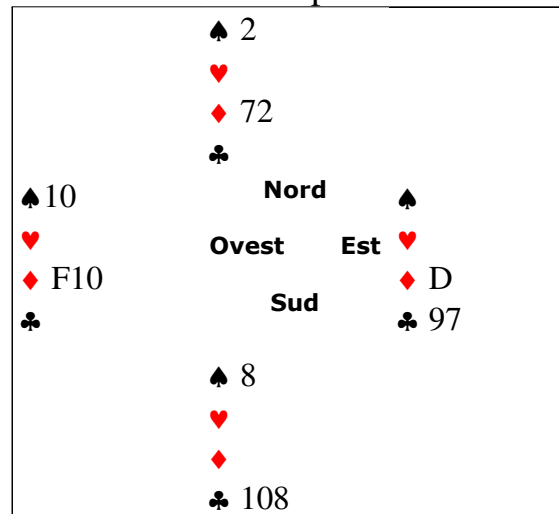
Il risultato del board viene allora nuovamente registrato con tale presa assegnata alla sua linea.

Questo permette dunque all'arbitro di autorizzare molto più frequentemente prima il ritiro di un consenso.

Articolo 70D2

112

Esempi :



Sud gioca 3SA ed è in mano, e avendo bisogno di due prese per realizzare il suo contratto gioca l'8♠ sperando di mettere Est in presa. Ovest scopre allora le sue carte, affermando che il compagno sbloccherà la D♦ e lui realizzerà quindi tutte le prese.

Questa affermazione è inaccettabile alla luce della lettera del Codice 2007 (come anche alla luce della consolidata prassi arbitrale), e l'arbitro dovrà assegnare due sole prese ad EO, qualunque sia la loro categoria.

Articolo 70D3

113

- Le Norme Integrative ed. 2009 contengono un'importantissima decisione dell'Albo Arbitri: causa la sua fumosa definizione, e la conseguente difficoltà a valutarne l'opportunità di utilizzo, questo Articolo non può essere applicato se non nelle fasi finali di un Campionato Italiano.

70E – Linea di gioco non specificata

114

- *2. La Regulating Authority può specificare un ordine (per esempio, “dalla più alta alla più bassa”) nel quale l’Arbitro debba ritenere che un colore sarebbe stato giocato, se ciò non era stato chiarito nell’affermazione riguardante la richiesta (ma comunque in subordine rispetto ad ogni altra specifica contenuta in questo Articolo).*
- A dispetto di qualche sentenza di mediocri Appeals Committe, sempre smentita dalla pratica arbitrale, la posizione di default del Codice 2007 (e quindi sia della WBF che della EBL) è quella di non prevedere alcun ordine specifico, ma di andare invece avanti con la consolidata prassi. In particolare, quando un giocatore pensi di avere carte di equivalente valore, dovrà normalmente giocare la più piccola di esse.
- La FIGB, come per ogni altro punto del Codice dove viene lasciata libertà alle Regulating Authority, adotta la posizione WBF/EBL.

Articolo 72

115

Osservanza del Codice

- Le competizioni di bridge dovrebbero essere giocati nella stretta osservanza di questo Codice. L'obiettivo primario è quello di ottenere un punteggio più alto di quello di altri partecipanti, al contempo ottemperando a procedure, e adeguandosi a standard etici, che siano in stretta osservanza con quanto stabilito da questo Codice.
- È dunque contrario ai fondamentali principi etici del nostro sport il permettere ad un avversario di ottenere un buon risultato, allo scopo di favorirlo rispetto ad altri.
- L'affermazione iniziale non è tuttavia del tutto chiara e, in particolare, si potrebbe disquisire all'infinito sul significato di «miglior punteggio». Ci si deve riferire al singolo risultato di una mano, o ad un obiettivo più generale? Se il significato è infatti quest'ultimo, allora sarebbe perfettamente corretto, avendo la qualificazione già in tasca, perdere apposta per far qualificare ad una fase successiva una squadra più debole piuttosto che una più forte.

Articolo 73 – Comunicazione

116

- *Un giocatore riceve un'informazione Non Autorizzata dal compagno*
- *Quando un giocatore abbia disponibili dal compagno informazioni non autorizzate quali un rilievo, una domanda, una spiegazione, un gesto, un manierismo, un'indebita enfasi, un'inflessione, fretta o esitazione, un alert inatteso* o la mancanza di un alert, è obbligato ad evitare accuratamente di trarre un qualunque vantaggio da quell'informazione non autorizzata.*

**Inatteso in relazione agli intendimenti del suo agire.*

Si fa notare qua la precisazione riguardante gli alert, opportuna visti i troppi errori degli arbitri in merito, e la confusione sull'argomento da parte dei giocatori.

Articolo 73 – Comunicazione

117

✦ *Variazioni di tempo o di modo*

1. *È auspicabile, benché non sempre richiesto, che i giocatori mantengano un ritmo costante e non varino i modi. Tuttavia, i giocatori dovrebbero fare particolare attenzione quando le variazioni possono fruttare un beneficio alla loro linea. Altrimenti, il variare non intenzionalmente ritmo o modo in cui una licita o una giocata sono effettuate non costituisce di per se stesso un'infrazione. Le inferenze derivanti da tali variazioni possono essere appropriatamente desunte solo da un avversario, ed a suo proprio rischio.*

2. *Un giocatore non può tentare di fuorviare un avversario mediante rilievi o gesti, attraverso la fretta o la lentezza di una chiamata o di una giocata (come esitando prima di giocare un singolo), o con il modo nel quale una chiamata o una giocata vengono fatte, o per il tramite di una qualunque deviazione dalla corretta procedura che sia fatta di proposito.*

Articolo 73 – Comunicazione

118

Niente di nuovo, ma vale la pena si sottolineare i contenuti di questo Articolo, troppo spesso sconosciuto e ancora più spesso malinteso e male interpretato.

Articolo 76 – Spettatori

119

- Il modo di trattare un'irregolarità rilevata da uno spettatore non è più esplicitato nel Codice (come invece in precedenza nell'Articolo 11 del Codice 1997), mentre viene dato mandato alle RA di specificare a loro piacimento il da farsi.
- Il Laws Committe sia della WBF che della EBL (su mia proposta) ha stabilito che si adotti molto semplicemente il dettato dell'Articolo 12, ove parla del trattamento da riservarsi ai partiti innocenti, colpevoli o parzialmente colpevoli. Di fatto, niente cambia in una pratica arbitrale che in Italia era già ben consolidata.
- Uno spettatore che si trovi all'interno dell'area di gioco è ora chiaramente soggetto all'autorità dell'arbitro, e deve adeguarsi alle disposizioni tecniche ed organizzative della manifestazione.

Articolo 78

120

- *D. Regolamento della Gara*

Qualora approvato dalla Regulating Authority, può essere adottato un diverso metodo di calcolo del punteggio (per esempio riguardo alla conversione in Victory Point). L'Organizzatore della Competizione dovrà rendere noto prima della manifestazione uno specifico Regolamento della Gara. Questo dovrà recare in dettaglio le condizioni per iscriversi, il metodo di calcolo del punteggio, le modalità attraverso le quali vengano determinati i vincitori, come vengano risolti gli ex aequo, e similari. Il Regolamento non deve essere in conflitto con articoli del Codice e con prevalenti regole generali, e dovrà incorporare ogni qualsiasi informazione che sia stata oggetto di una specifica da parte della Regulating Authority. Esso deve essere reso disponibile per i concorrenti.

Articolo 78

121

- Questa parte, come poi l'Articolo 80 che definisce con precisione l'ambito di autonomia dei vari enti, e la possibilità di delegare parte dei poteri che ne derivano, è di grande importanza, visto che fissa dei principi fondamentali, quali:
 - a) Qualora ne abbia l'autorità (se, cioè, la RA gliene conferisca il potere), l'Organizzazione di una manifestazione può variare alcuni aspetti regolamentari;
 - b) Qualora lo faccia, vale però imprescindibilmente il principio secondo il quale i giocatori debbono esserne informati in maniera particolareggiata e ben per tempo;
 - c) Ogni variazione non può confliggere i con principi generali del Codice, né con parti inderogabili del Codice stesso e di regolamenti di superiore efficacia varati dalla RA e per i quali non è stata concessa l'autorizzazione a derogarli.

Articolo 78

122

La FIGB ha in corso l'opera di stesura del nuovo Regolamento Campionati e Tornei, nell'ambito del quale verranno specificati ambiti e limiti di competenza delle varie Organizzazioni.

Articolo 79C2

123

- *2. I Regolamenti possono prevedere casi nei quali un errore di segnatura possa essere corretto oltre il termine del Periodo per le Correzioni, qualora l'Arbitro e l'Organizzatore della Competizione siano entrambi persuasi oltre ogni ragionevole dubbio che la registrazione fosse erronea.*

In attesa del Regolamento Campionati e Tornei di cui sopra, continua a valere in Italia la prassi consolidata, che prevede già l'applicazione di questo Articolo sempre che non ostino imprescindibili ragioni organizzative.

Articolo 79C2

124

- Non sarà quindi possibile procedere ad una correzione di questo tipo se sia nel frattempo intercorso un cambiamento di fase (da qualificazione a semifinale, per esempio), o comunque se non ci siano i tempi tecnici per provvedere senza recare nocumento a tutti gli altri partecipanti (ovvero costringerli a ritardare l'inizio). Tale valutazione di opportunità spetta insindacabilmente all'Organizzazione.

Articolo 86A

Punteggio medio nel gioco a IMP

125

- *A. Punteggio medio nel gioco a IMP*

Quando l'Arbitro scelga di attribuire un punteggio arbitrario artificiale di mano sopramedia o mano sottomedia con punteggio in IMP, tale punteggio sarà di più 3 IMP o meno 3 IMP rispettivamente. Comunque soggetto all'approvazione della Regulating Authority, questo punto può essere modificato a cura dell'Organizzatore del Torneo.

In Italia questa autorizzazione verrà certamente concessa a patto che la soluzione adottanda venga previamente sottoposta all'approvazione dell'Ente appropriato (non ancora definito). La FIGB stessa, in linea con la pratica internazionale, dovrebbe adottare 4 IMP al posto di 3.

Articolo 86D

Risultato ottenuto all'altro tavolo

126

- *Nel gioco a squadre, quando l'Arbitro assegni un punteggio arbitrare (tranne le assegnazioni derivanti dall'applicazione dell'Articolo 6D2) e sia stato ottenuto un risultato tra gli stessi contendenti ad un altro tavolo, egli può assegnare un punteggio arbitrare in IMPs o in total point (e dovrebbe agire in tal modo quando quel risultato appaia favorevole al partito innocente).*

Un articolo di grande importanza, il quale, ancora una volta, recepisce la pratica arbitrare corrente (e ben consolidata in Italia negli ultimissimi anni).

Articolo 86D

Risultato ottenuto all'altro tavolo

127

In sala aperta Nord gioca $7\spadesuit x-1$ (NS in zona) senza l'Asso d'atout. Per qualche motivo, nell'altra sala risulta impossibile ottenere un risultato da poter comparare, perchè le carte non corrispondono alla versione originale (perchè ruotate in qualche modo, o perchè una o più tasche ne contengono un numero erroneo).

È facile capire quanto assurdo sarebbe assegnare 3 IMP al partito innocente, quale esso sia, quando il risultato non poteva che essere come minimo pari a +13 IMP per la squadra EO in aperta. Partendo quindi dal considerare chi sia colpevole e chi innocente – ed è ben possibile che ci siano due colpevoli, come anche due innocenti – l'arbitro assegnerà dei punteggi arbitrari assegnati conseguenti.

Articolo 86D

Risultato ottenuto all'altro tavolo

128

- Nel caso esposto, per esemplificare, qualora NS siano colpevoli ed EO innocenti verrà assegnato ad entrambe le squadre il punteggio di NS +1430 in sala aperta (ma qualora il piccolo slam fosse molto difficile da dichiarare, l'arbitro potrà considerare un punteggio ponderato). Se invece ad essere innocenti fossero NS, allora, salvo il caso nel quale 6 Picche fossero ovvie (per esempio, quando NS avessero 35 punti e dieci atout), l'arbitro assegnerà NS +680 ad entrambe le linee (anche qui un punteggio ponderato è possibile).

Articolo 86D

Risultato ottenuto all'altro tavolo

129

- Il caso più delicato è quello nel quale entrambi i partiti siano innocenti (l'errore è stato causato dall'esterno, come quando, a Salso, i board venivano ruotati tra i tavoli in terza serie e si verificavano errori di imbussolamento). La soluzione migliore è quella di identificare un risultato certo (o quasi) da attribuirsi ad entrambe le linee, come anche un ponderato dello stesso tipo, ma in casi estremi si può arrivare a punteggi favorevoli ad entrambe le linee (in questo caso sembra molto improbabile, ma solo per fare un esempio, potrebbe darsi il caso di assegnare +1430 ai NS di chiusa e -680 agli EO).